Allegato 1

Occasione da cui è nato il progetto sulla solidarietà

Nelle giovani generazioni è fortemente presente, anche se inespresso, il bisogno di evitare la chiusura nell'individualismo egoistico. Da qui il dovere della scuola, oltre che della famiglia, di proporre dei contenuti significativi e delle esperienze in sintonia con questa esigenza profonda della persona. La solidarietà è uno di questi grandi valori. L'educazione alla solidarietà è fondamentale per il divenire più umano della persona, perché educa il cuore e lo sguardo e contribuisce alla costruzione della società. Di solidarietà, di attenzione a chi vive in situazioni di disagio e di povertà oggi si sente molto parlare, ma l'approccio è talvolta moralistico o sentimentale.

Riflettendo su quanto sia importante accostare i giovani alle dimensioni della solidarietà e dell'accoglienza, è nato, ormai sette anni fa , nella mia scuola media, **il progetto "Solidarietà**". Il primo anno hanno aderito pochi docenti, quindi hanno partecipato all'attività solo due classi, ma il progetto nel tempo si è esteso a tutta la scuola, grazie anche alla preziosa collaborazione dell'insegnante di Religione presente in tutte le classi. Esso è stato inoltre inserito nel POF tra i percorsi formativi della scuola.

Tutto è partito da uno spunto iniziale, cioè dalla consapevolezza che occorreva approfondire la nostra riflessione su questo tema, verso il quale nella mia scuola è sempre stata molto viva la sensibilità. Inizialmente la riflessione è partita da un confronto tra i docenti per definire insieme, a partire dalla sensibilità e dalle esperienze di ognuno, il concetto di solidarietà. In un secondo momento, dopo avere chiarito le finalità del progetto, sono stati individuati gli obiettivi formativi ed è stato delineato il percorso. L'ipotesi di lavoro che abbiamo proposto agli alunni è stato quindi il tema della solidarietà intesa come condivisione, come accoglienza e attenzione a chi ci vive accanto, soprattutto a chi ci passa vicino senza che noi riusciamo ad incrociarne lo sguardo.